



Ecco a voi le banche del grasso

da **Giornalettismo** — 30 novembre 2011 alle 13:41

[Annunci Google](#) [Pompa](#) [Smaltimento](#) [Grasso Pancia](#) [Banche](#)

Al debutto negli Usa Anche del grasso, come una volta si diceva del maiale, “non si butta via niente”. E’ proprio il grasso, il nemico per eccellenza delle donne, pronte a combatterlo a costo di qualunque sacrificio, a essere rivalutato ... Continue reading →



Ecco a voi le banche del grasso



Al debutto negli Usa

Anche del grasso, come una volta si diceva del maiale, “non si butta via niente”. E’ proprio il grasso, il nemico per eccellenza delle donne, pronte a combatterlo a costo di qualunque sacrificio, a essere rivalutato oggi come il rimedio piu’ rivoluzionario in campo estetico. A intuirlo, come spesso accade in questi casi, alcuni chirurghi

d’oltreoceano.

IL TRASFERIMENTO DEL GRASSO – Ed e’ proprio per iniziativa di un medico americano, il dottor Jeffrey Hartog, che in Florida e’ nata Liquid Gold, la prima “banca del grasso”, ove conservare quello estratto dagli interventi di liposuzione per utilizzi futuri. “Il trasferimento del grasso non e’ un concetto nuovo, la novita’ che rompe il sistema tradizionale sta nel congelarlo e nel conservarlo – spiega Alberto Capone, specialista in chirurgia plastica e primario di Chirurgia Plastica presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno – Lo scopo del trapianto di grasso e’ quello di sostituire protesi e materiali inerti: subito dopo averlo depurato delle scorie, il grasso ottenuto dalla rimozione puo’ essere riutilizzato per il riempimento delle rughe, per la correzione dei contorni del viso e delle palpebre, ad esempio dopo un intervento di lifting o di blefaroplastica, per l’ingrandimento delle labbra e anche per l’eliminazione dei segni dell’invecchiamento sulle mani, oltre che, naturalmente, al posto delle protesi per aumentare il seno”.

LE LIPOSUZIONI – Il grasso delle liposuzioni viene conservato all'interno di un gel a una temperatura di meno 192 gradi celsius e stoccato in speciali celle freezer. “Un enorme vantaggio di questo metodo e' il fatto che come materiale di riempimento si utilizzi il proprio grasso, che quindi non contiene sostanze estranee al corpo, riducendo al minimo la possibilita' di rigetto. – aggiunge Capone – Il tessuto rimane vivo nella nuova collocazione e questo rende i suoi effetti duraturi, superando cosi' la resa dei cosiddetti materiali di riempimento temporanei, sinteticamente elaborati, usati fino ad oggi, che si assorbivano dopo alcuni mesi”. La nuova tecnica spopola anche fra le dive di Hollywood, che pare condividano tutte un unico segreto dietro a visi sempre piu' giovani. A quanto pare Angelina Jolie e Demi Moore ne avrebbero gia' fatto ricorso, mentre Daryl Hannah ha mostrato un volto decisamente piu' florido nelle sue ultime apparizioni, si dice, proprio grazie alla al fat grafting. C'e' poi chi il proprio grasso ha deciso di utilizzarlo per abbellire un'altra parte del proprio corpo: molti si sono chiesti se il famoso fondoschiena di Kim Kardashian sia un dono di madre natura. Stando al suo ex marito Kris Humpries sarebbe proprio il risultato di iniezioni di grasso a cui l'attrice sarebbe ricorsa per migliorare la sua “dotazione”. (AGI)